



**COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO**

**SEDUTA DEL: 03/10/2019**

inizio seduta ore: 15:20

**PRESENTI PER L'UFFICIO:** Arch. A.Tassinari.

**PRESIDENTE:** M.Turchetti

**SEGRETARIA:** C. Gramantieri

**ASSESSORE:**

**ESPERTI ESTERNI:** Geom. Calistri per Gruppo Misto, Arch. Marrazzo per Ama Ravenna,

**COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO**

Nome e Cognome	Delegato: Cognome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Marco Turchetti		Partito Democratico	X	15:00	16:40
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	X	15:18	16:40
Lorenzo Margotti		Partito Democratico	X	15:31	16:40
Patrizia Stocchi	Campidelli	Partito Democratico	X	15:10	16:40
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	X	15:00	16:40
Chiara Francesconi		Partito Repubblicano Italiano	<i>assente</i>	/	/
Daniele Perini		Ama Ravenna	X	15:18	16:40
Marco Maiolini		Gruppo Misto	X	15:00	16:40
Samantha Gardin		Lega Nord	<i>assente</i>	/	/
Alberto Ancarani		Forza Italia	X	15:18	16:40
Veronica Verlicchi		La Pigna	<i>assente</i>	/	/
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	<i>assente</i>	/	/
Samantha Tardi		CambieRà	X	15:00	16:40
Mariella Mantovani		MDP art. UNO	<i>assente</i>	/	/

Ordine del Giorno della seduta:

1. *eventuale approvazione verbale sedute precedenti*
2. *Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di POC Rq05a via Faentina del Comune di Ravenna;*
3. *varie ed eventuali.*

Approvato in data:

6/12/19

**La Segretaria**

Arch. Caterina Gramantieri

**Il Presidente**

Arch. Marco Turchetti

Inizio seduta ore **15:24**

Presiede la seduta il Consigliere M. Turchetti, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Assetto del Territorio.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta.

**Punto 1 dell'ordine del giorno:** non ci sono verbali da approvare.

**Punto 2 dell'ordine del giorno: Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di POC Rq05a via Faentina del Comune di Ravenna;**

Il Presidente lascia la Parola all'Arch. Tassinari per l'illustrazione dell'argomento.

**Tassinari proietta a video la documentazione precedentemente trasmessa ai consiglieri e allegata a presente verbale:** Oggi presentiamo l'accordo territoriale relativo all'ambito di POC Rq05a di riqualificazione e completamento dell'insediamento esistente su via Faentina, che il secondo POC ha confermato come già previsto dal precedente POC 2010-2015.

La scheda di POC definisce un'area con destinazione commerciale, nella quale si prevede la realizzazione di un'area commerciale integrata di livello inferiore con una superficie territoriale massima di 5 ettari, al cui interno vi è la possibilità di insediare:

- un'area commerciale integrata di livello inferiore, come disciplinato dal piano dal PTCP con una superficie di vendita massima di 5.000 mq in due medio-piccole (C3)
- una ulteriore superficie di vendita massima di 3.000 mq, anche in grande struttura di vendita (C7), così come previsto dalla Provincia, per un totale di 8.000 mq di SV.

L'accordo prevede la sistemazione dell'accessibilità da via Faentina con un'opera di notevole rilievo e la realizzazione dei parcheggi e accessi interni all'area.

L'insediamento si sviluppa in due strutture; una di più grandi dimensioni con struttura unitaria, posizionata sulla destra del PUA e l'altra di più piccola con una superficie di vendita di 1.500 metri. Le condizioni per la sua attuazione, rispetto alla disciplina Provinciale è la sottoscrizione di un accordo territoriale fra il Comune Ravenna, il Comune di Cervia (ambito associato territorialmente a Ravenna) e la Provincia di Ravenna per disciplinare le attività commerciali.

L'art. 8 è l'elemento principale dell'accordo e riguarda il tema della perequazione territoriale, così come disciplinato dall'articolo 8.6 del PTCP. Tale articolo prevede nella formazione di accordi di questo livello (cioè aree integrate di livello inferiore), la necessità di versare un contributo perequativo per i comuni che vengono interessati dall'influenza di questo centro commerciale. Gli obiettivi principali del contributo perequativo sono: l'adeguamento dell'accessibilità all'area di Fornace Zarattini e il versamento di un contributo per i centri minori per la manutenzione straordinaria del percorso ciclo-pedonale a confine fra Castiglione di Ravenna e Castiglione di Cervia sul fiume Savio.

La quota da versare per tale riqualificazione è pari a €50.000. Il soggetto attuatore si è reso disponibile a rinunciare ad una quota di scomputo di oneri di urbanizzazione secondaria relativi all'opera sopra descritta anche se ne avrebbe avuto diritto in base alla nuova delibera degli oneri.

Questo contributo perequativo verrà corrisposto dal Comune di Ravenna al Comune di Cervia, solo a seguito dell'approvazione del progetto definitivo delle opere di manutenzione, e solo a seguito ovviamente del rilascio del permesso di costruire per l'ambito Rq05. Questo accordo è già stato sottoscritto dalla Provincia di Ravenna il 27 di settembre e dal comune di Cervia due giorni fa, l'approvazione da parte del comune di Ravenna sarebbe il preludio per l'approvazione del Piano particolareggiato da parte della Giunta Comunale.

**Tardi** esce alle 15:28 entra alle 15:33

Il Presidente sentita l'illustrazione degli uffici lascia la parola ai consiglieri.

**Calistri:** Siamo di fronte ad un altro centro commerciale pari al Cos4, anche in questo caso siamo su un territorio vergine, ma vado oltre visto che il tema dell'o.d.g. è l'approvazione dell'accordo.

Nella delibera si legge che l'accordo territoriale è di livello inferiore. Ma la normativa dice che per essere di livello inferiore dovrebbe rimanere sotto i 5 ettari, negli elaborati vedo scritto però che la superficie territoriale è di 5,2 ettari, quindi visto che la superficie territoriale è maggior di 5 ettari l'accordo non dovrebbe essere di livello superiore?

**Ancarani** esce alle 15:30  
**Margotti** entra alle 15:32

**Tassinari:** La superficie dell'ambito di intervento è di 52.261 mq e comprende al suo interno anche la viabilità pubblica, la superficie fondiaria è di 47.068 mq ed è questa che fa riferimento all'accordo territoriale e comprende gli standard pertinenziali e gli standard pubblici.

**Distaso:** Dove si trova esattamente questo intervento, dove c'è il Valtorto?

**Tassinari:** Il centro sociale Valtorto e il verde privato del PRG rimangono inalterati, l'intervento sulla viabilità è finalizzato anche al prolungamento del percorso ciclo-pedonale su via Faentina e alla creazione di un accesso e parcheggio pertinenziale al centro sociale, in modo che tale che non sia più diretto da via Faentina.

**Perini:** Si farà un altro supermercato? un centro commerciale con negozi?

**Campidelli:** Quando ero presidente del Consiglio Territoriale i cittadini di Fornace mi chiesero di avere dei passaggi pedonali protetti in diverse zone della Faentina, in particolare davanti alla scuola parrocchiale e davanti all'area degli orti, e di completare i tratti mancanti di pista ciclo-pedonale. Al momento delle mie richieste gli uffici mi risposero che queste richieste sarebbero state realizzate attraverso la realizzazione di un intervento da parte di privati. Credo che la realizzazione della rotonda, possa servire anche come deterrente alla velocità sia da parte di automobili che di camion che transitano normalmente per questa strada. È vero che costruiamo un altro centro commerciale, ma le opere che vengono realizzate sono molto utili per Fornace.

**Maiolini:** Queste migliorie alla viabilità le si devono fare anche senza la realizzazione di un nuovo centro commerciale, che consuma suolo vergine. Posso capire che questa intervento derivi dal POC ma con un po' di forza si potevano non portare avanti, adesso probabilmente è tardi, bisognava frenare questo intervento prima. Io non sono d'accordo.

**Campidelli:** Il fatto che un privato abbia chiesto di insediare la sua attività in questa area è perché avrà fatto uno studio di settore, sulla stampa di questi giorni c'era scritto che il paese di Fornace Zarattini è un'area che attrae molte giovani coppie, è un'area in espansione, penso che questo diventi un servizio per la comunità. Quando un privato investe deve fare anche le opere di urbanizzazioni è sempre stato così.

**Calistri:** Questa differenza che ha spiegato prima l'arch. Tassinari il perimetro rosso è 5 ettari, andando a leggere nella stipula mi sembra che sia stata esclusa la fascia di filtro e scomputata anche una viabilità interna. Vorrei avere maggiori informazioni sul progetto? La fascia di filtro che generalmente viene scomputata in questi casi non viene fatta? Poi dove posso trovare le linee guida in cui la provincia specifica qual è la superficie di comparto realmente calcolabile da quella invece che si può scomputare?

**Ancarani** entra alle 15:45

**Ancisi:** Se il comune avesse fatto una pianificazione più ragionata per l'uso del territorio. Nella scheda di questo ambito vi è scritto: "*completamento dell'ambito commerciale/produttivo, miglioramento del sistema infrastrutturale, qualificazione degli spazi e servizi pubblici*". Vorrei sapere che cosa si intende per completamento dell'ambito commerciale e se gli altri obiettivi sono stati mantenuti?

Nel testo vi è scritto inoltre: "*Realizzazione dell'area commerciale integrata di livello inferiore, in superficie territoriale max 5 ha:*

- *Sv max 5.000 mq in non meno di due medio-piccole (C3) e/o medio-grandi strutture di vendita (C4)*

- *Ulteriore Sv max di 3.000 mq, anche in grande struttura di vendita (C7), previo accordo territoriale con la Provincia"*

Vorrei capire se noi oggi dobbiamo approvare questi ulteriori 3.000 mq di superficie in più? E se sono state superate le criticità riscontrate nell'area? E se non lo approvassimo cosa accadrebbe?

Quali sono i tempi di attuazione e dell'effettiva realizzazione delle opere?

**Perini:** Non avevo capito che la rotonda era collegata alla realizzazione del centro commerciale, avevo capito che la rotonda l'avrebbe realizzata la provincia. Quando si parlava delle bassette, questa doveva diventare luogo dei centri commerciali ed invece Fornace Zarattini più vicino all'autostrada doveva essere più improntata sulle attività artigianali, perché andiamo a costruire un nuovo centro commerciale. Ravenna non ne ha bisogno, la rotonda può farla anche l'amministrazione.

**Ancarani** entra alle 16:02

**Turchetti:** L'aspetto politico è tradurre l'urbanistica in opere, in lavori. Oggi siamo qui non per discutere il progetto del PUA, ma per discutere come vengono impiegati i soldi derivanti dalla perequazione.

**Perini:** Quindi si è già deciso di farlo questo progetto?

**Turchetti:** Certo che si è già deciso, questo piano lo si è definito nelle pianificazioni precedenti e confermato con l'ultimo POC. Perini anche lei lo ha votato quando è stato approvato il 2° POC.

L'aspetto che volevo sottolineare è relativo alle opere previste. Un progetto di questo impatto ha l'obbligo di realizzare delle opere di una notevole incidenza sul territorio. In questo intervento sono previste diversi

opere di urbanizzazione, che poi vanno cedute al comune, per migliorare la viabilità, per la sicurezza, per la ciclabilità, in questo caso vi è inoltre anche il tema della perequazione, che fa in modo che vi siano ulteriori benefici anche alle comunità delocalizzati. C'è una dicotomia tra interesse pubblico e interesse privato, non è che si fa nell'interesse privato. Questa è una zona storicamente vocata alle attività produttive, come si vede dalla cartografia e che si è formata nel tempo, noi oggi stiamo completando un tassello importante con delle opere che sono di fondamentale importanza per la città e soprattutto per lo sviluppo di questa località che come diceva prima la consigliera Campidelli si è sviluppata molto anche da un punto di vista residenziale, e che ha quindi bisogno di maggiore sicurezza e accessibilità.

**Tassinari:** La materia commerciale che è estremamente complicata, di scarsa gestione comunale ma prettamente di carattere regionale e provinciale. Questo non sarà un centro commerciale, l'unico centro commerciale presente a Ravenna è l'Ipercoop che per definizione è composto da più attività di vicinato e medie strutture, integrate ad attività di ristorazione e di servizi generali, legati fra loro da un'unica percorribilità.

Questo progetto di PUE prevede la realizzazione di due strutture autonome suddivise in una struttura più grande di 5.000 mq di superficie di vendita di competenza comunale + 3.000 mq di competenza provinciale NON ALIMENTARI.

La grande struttura di vendita, non alimentare, è articolata in un edificio di 3000 mq di cui 2500 mq con vendita congiunta all'ingrosso e dettaglio e una ulteriore struttura di 500 mq di vendita di merci ingombranti. L'altra struttura di media struttura, non alimentare, è di 1500 mq.

La normativa di riferimento è la DGR 1253 della Regione del 1999 e la DAL 5 del 2015 oltre che alla normativa commerciale del PTCP all'art. 8.6 che disciplina come sua competenza i livelli della pianificazione Provinciale.

Per quanto riguarda l'attuazione si precisa che: il PSC prevedeva questo ambito, il 1° POC 2010/2015 lo aveva confermato ma non aveva avuto attuazione, il 2° POC lo ha riconfermato con la scheda di cui stiamo parlando ora e il piano particolareggiato si è sviluppato in conformità al POC vigente. Il piano particolareggiato in cui si innesta questo accordo è stato istruito, ha quindi superato le criticità con parere favorevole da parte di tutti gli enti competenti che si sono espressi. L'accordo viene formalizzato solo a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria. L'espressione della commissione è legata proprio a questa ulteriore quota di 3000 metri che mette in campo anche la Provincia. I tempi di attuazione saranno: approvazione del PUA da parte della Giunta Comunale, approvazione della convenzione che raccoglie gli impegni del soggetto attuatore, e a seguire la presentazione del permesso per le opere di urbanizzazione.

Per questo piano come per tutti quelli del 2° POC che vanno in attuazione, rimane attiva la "tagliola" della legge regionale 24/2017 che può ammettere l'approvazione del piano entro il 2020 e la sua convenzione entro il 2022 e successiva attuazione. L'edificazione interna non potrà avvenire senza la realizzazione della rotatoria.

**Tardi** esce alle 16:00

**Ancisi:** Che cosa c'è intorno a questo intervento che sia organico con questo completamento?

**Tassinari:** Fornace Zarattini è un misto di attività produttive e aree con potenzialità direzionali e commerciali. Il completamento si intende rispetto a quello definito dal PSC. Come tutti i piani particolareggiati hanno degli oneri di urbanizzazione di primaria (strade, parcheggi, verde) da dover realizzare. Il comune ha espressamente richiesto la realizzazione di poche opere di urbanizzazione per evitare di avere aree da dover gestire, quindi le opere pubbliche sono quelle strettamente necessaria l'insediamento che sono appunto: l'intervento di adeguamento della viabilità sia per la parte interna all'intervento sia la parte di proprietà comunale al di là di via Faentina, per darvi un ordine di grandezza dei costi, per le opere di urbanizzazione interne cioè verde, parcheggi, e strade il valore ammonta a €920.000, per le opere di adeguamento della viabilità, rotonda, sistema dei parcheggi strade il valore è di €1.390.882 quindi un costo piuttosto elevato. Con l'applicazione della nuova delibera dei costi e delle degli oneri i soggetti attuatori possono scomputare l'intero ammontare delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ma rispetto al costo delle opere in realtà hanno un residuo non scomputabile di €531.000 che si può definire come un extra onere. Quindi realizzano più di quanto possono scomputare.

La perimetrazione del comparto che avete trovato probabilmente sul sito della trasparenza è diverso da quello presentato a voi oggi, perché con il perimetro precedente non si recepiscono le indicazioni date dalla provincia, si è ritenuto pertanto più idoneo eliminare la viabilità pubblica e lasciare dentro l'ambito di intervento solo la viabilità diretta di competenza dell'attività.

**Ancisi:** Per avere una visione più organica possibile a che punto sono le altre tre grandi aree di Fornace Zarattini POC3, PUA 5b, e PUA 5c?

**Maiolini:** Se questo accordo non viene votato in Consiglio Comunale cosa succede, perdiamo solo il finanziamento per il ponte ciclo – pedonale a Savio?

**Tassinari:** Il comune di Cervia e la Provincia hanno già votato l'Accordo. Essendo il pua in oggetto conforme al POC vigente faccio fatica a pensare che oggi si torni indietro circa la previsione; quello che si deve votare

oggi è solo il contenuto dell'accordo, cioè se va bene la cifra stabilita del fondo perequativo e il tipo di intervento che si è individuato in accordo tra le Amministrazioni. L'accordo è fatto in conformità allo strumento, è una possibilità che lo strumento di PSC e POC ammettono, i 5.000 mq di competenza comunale sono già legittimati dalla norma e a fronte di questo accordo lo sono anche i 3.000 mq.

Gli altri comparti di Fornace non sono stati attuati, fino a che è valido il POC si possono ancora presentare i PUA, diversamente si valuterà nella prossima pianificazione.

**Ancisi:** Chi non ha mai votato il PSC il POC 1 e il POC 2 è legittimato a mantenersi coerente con un giudizio negativo. Tutte questi piani definiti nel 1 POC o si facevano subito o bisognava interromperli, non farli attivare più nel 2° POC.

**Turchetti:** Credo che questa zona produttiva risalga agli anni 70, credo che lei Ancisi qualche volta lo abbia votato. Lo sviluppo urbanistico della zona di Fornace Zarattini è degli anni 70, accanimenti terapeutici non c'è ne sono stati, mi sembra che in questi anni abbiamo ampiamente dimostrato in tutte le varianti e strumenti di avere ampiamente decurtato i territori urbanizzabili, è chiaro che, in questi casi in cui vi erano dei completamenti, con la realizzazione di opere di urbanizzazione così importanti, come la messa in sicurezza di una strada, si sia cercato di mantenere nel tempo un percorso di coerenza e lungimiranza che ha portato oggi alla realizzazione di tale opera. Come diceva Maiolini sarebbe bello che l'amministrazione realizzasse a prescindere queste opere, ma purtroppo non funziona così. Certe opere si riescono a realizzare solo grazie ai contributi, alle perequazioni e agli oneri di urbanizzazione.

**Ancisi** esce alle 16:35 rientra alle 16:40

**Ancarani** esce alle 16:35

**Tassinari:** Questo ambito è entrato nel 2° POC per due motivi; il primo perché era già stato attivato nel 1° POC e poi perché è un ambito di riqualificazione e il Consiglio Comunale si era dato come linea guida quello di attivare tutte le aree di riqualificazione.

**Turchetti:** Il parere che va espresso oggi si riferisce all'accordo e al contributo di €50.000 per il percorso ciclo-pedonale a confine fra Castiglione di Ravenna e Castiglione di Cervia.

**Presidente:** Sentiti gli interventi di tutti i Consiglieri che hanno chiesto la parola, la CCAT è chiamata ad esprimere parere.

**La CCAT APPROVA a Maggioranza l'Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di POC Rq05a via Faentina del Comune di Ravenna;**

gruppo	favorevole	contrario	astenuato	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	X**				
Gruppo Cambierà				x	
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Lista per Ravenna		X*			
Gruppo Forza Italia		x			
Gruppo La Pigna				x	
Gruppo Ravenna in Comune					x
Gruppo Misto				x	
Gruppo art. 1 MDP					x

X\* Il consigliere Ancisi delega per il voto il consigliere Ancarani

X\*\* Il consigliere Perini specifica che visto che l'o.d.g. riguarda la modalità descritte all'interno dell'accordo vota favorevole, se dovesse votare la realizzazione o meno dell'intervento avrebbe qualche dubbio.

Presidente della CCAT non essendoci ulteriori richieste di intervento, si dichiara chiusa la seduta alle ore 16:40

Approvato in data: 6/12/19

**La Segretaria**  
Caterina Gramantieri



**Il Presidente della  
Commissione Consiliare n. 3**  
Marco Turchetti





— SUPERFICIE AMBITO	62.261 mq
— SUPERFICIE TERRITORIALE	47.068 mq
Differenza	5.193 mq

  

—	Zone sistemate a verde pubblico e privato
—	Parcheggi pubblici e privati con fondo in autobloccanti impermeabili
—	Viabilità e piazzali carrabili asfaltati
—	Percorsi pedonali
—	Piste ciclabili

COMMITTENTE				
Galassi Ferruccio	Galassi Edda Giuseppa	Galassi Renato Claudio	Galassi Tiziana Caterina	Galassi Luciano

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO**  
per la realizzazione di un insediamento commerciale

**AMBITO Rq05a**  
COMUNE DI RAVENNA  
- VIA FAENTINA -  
Area Fornace Zarattini

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE		ALTRI PROGETTISTI
Architetto IVANO ROMANINI		
<small>Studio Tocchi - 29010 - Rovello di Cadeo (PC)            tel. 0521/201112 - fax 0521/201107            info@tocchiarchitetto.it - www.ivanoromaniniarchitect.com</small>		
OGGETTO	TAVOLA	
PROGETTO Planimetria generale		
SCALA 1:500	DATA NOVEMBRE 2018	REVISIONE 000

**03A**

**Località:** FRAZIONE SECONDA  
**Tav. POC.3:** 047 FORNACE ZARATTINI,048 RAVENNA SUD-OVEST  
**Ambito:** COMMERCIALE/PRODUTTIVO 1 - VIA FAENTINA

**Rq05a****2° POC****Obiettivi:**

Completamento dell'ambito commerciale/produttivo, miglioramento del sistema infrastrutturale, qualificazione degli spazi e servizi pubblici.  
 Realizzazione di fascia verde di filtro privato lungo la ferrovia.

**Usi:**

Con riferimento agli usi di cui all'art.II.2.3 del RUE 5:

- Commerciale (C3,C4,C7) con le limitazioni indicate al punto successivo; è ammessa la vendita congiunta ingrosso-dettaglio e/o merci ingombranti
- Artigianali produttive e laboratoriali di servizio per cose e mezzi (Pr2), Depositi ed esposizioni all'aperto (Pr3)
- Strutture ricettive alberghiere (T1)
- Verde di filtro privato

Non è ammesso l'uso residenziale

**Superfici/quantità/indici:**

STER: 52.200 mq circa  
 Ut ≤ 0,20 mq/mq

**Attività commerciali:**

Realizzazione di area commerciale integrata di livello inferiore, in superficie territoriale max 5 ha:

- Sv max 5.000 mq in non meno di due medio-piccole (C3) e/o medio-grandi strutture di vendita (C4)
- Ulteriore Sv max di 3.000 mq, anche in grande struttura di vendita (C7), previo accordo territoriale con la Provincia

Per gli ambiti adiacenti all'area e classificati secondo le componenti di RUE, sono consentite traslazioni di volumetrie e di superfici a standard nel caso di accorpamento con il comparto.

**Standard e opere pubbliche:**

Standard di legge.

**Criticità:**

Criticità fognatura e depurazione:

Intervento a piano Atersir: Adeguamento linea fanghi depuratore Ravenna, Realizzazione nuova linea acque depuratore Ravenna

Potenziamento sollevamento SAN MICHELE 4

Criticità gas: Estensione ca. 1800m MP

Criticità acquedotto: Intervento a piano Atersir: Realizzazione adduttrice "Corso Nord" - 2° stralcio, 3° stralcio.

L'eventuale individuazione di superfici commerciali in sede di PUA è subordinata al rispetto dell'art 8.6 del PTCP e all'accordo territoriale con la Provincia.

**Prescrizioni:**

Realizzazione del sistema viabilistico/rotatorio di accesso alla via Faentina.

Riconfigurazione e riqualificazione degli spazi pubblici, per favorire la loro fruibilità pedonale.

**Prescrizioni Ambientali:**

La fascia a verde di filtro lungo il confine meridionale a contatto con la ferrovia, dovrà essere realizzata in conformità con quanto previsto dall'art.52 del DPR 753/1980.

**Allegati:**

Scheda grafica d'indirizzo.



## ALLEGATO A

### **Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di POC Rq05a Via Faentina del Comune di Ravenna**

In data ..... presso la sede della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 2, Ravenna.

La Provincia di Ravenna rappresentata da ..... in esecuzione della delibera.....

Il Comune di Ravenna rappresentato da ..... in esecuzione della delibera.....

Il Comune di Cervia rappresentato da ..... in esecuzione della delibera.....

#### VISTO

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio in sede fissa";
- la L.R. n. 14 del 1999, "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114";
- la Delibera del Consiglio Regionale 23 settembre 1999, n. 1253/1999 "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa, in applicazione dell'art. 4 della L. R. 5 luglio 1999, n. 14", successivamente integrata dalla Delibera di Consiglio Regionale 26 marzo 2002, n. 344, dalla Delibera di Consiglio regionale 10 febbraio 2005, n. 653, dalla Delibera di Consiglio Regionale 13 febbraio 2008, n. 155 e dalla DAL: 20 ottobre 2015 n. 35;
- la Delibera del Consiglio Regionale 29 febbraio 2000, n. 1410 "Criteri e condizioni per regolare obiettivi di presenza e sviluppo delle grandi strutture di vendita", in attuazione dell'art. 3 comma 2 lett. B) della L.R. 5 luglio 1999, n. 14;
- la legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" così come modificata e integrata dalla legge regionale 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione del territorio";
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni;

- il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno”;

#### VISTO INOLTRE

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ravenna, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 28/02/2006, pubblicato sul B.U.R. della RER n. 65 del 10/05/2006;
- la Delibera di Consiglio Provinciale 26 gennaio 2010, n. 4 “Approvazione variante normativa al PTCP della Provincia di Ravenna, art. 8.6, in materia di commercio al dettaglio. Norme per la definizione del nuovo range di variazione per la programmazione delle grandi strutture commerciali e prescrizioni, direttive e indirizzi per la pianificazione commerciale comunale”;
- il PSC del Comune di Ravenna approvato con delibera di Consiglio Comunale PV 25/2007 del 27/02/2007;
- il RUE approvato con delibera di C. C. n. 77035/133 del 28/07/2009 e s.m.i.;
- il 2° POC approvato con delibera di C. C. 135845/87 del 19.07.2018;
- la strumentazione urbanistica del Comune di Cervia

#### CONSIDERATO CHE

l'art. 58 della L.R. 24/2017 riconosce l'“Accordo territoriale” come lo strumento negoziale che la Provincia e i Comuni possono utilizzare per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni e per definire gli interventi di livello sovracomunale da realizzare in un arco temporale definito;

#### DATO ATTO CHE

- l'art. 8.6 delle norme tecniche di attuazione del PTCP stabilisce che: Sono considerati di rilevanza provinciale con attuazione di livello inferiore i centri commerciali di attrazione di livello inferiore, le aree commerciali integrate di livello inferiore con superficie territoriale superiore a 2 ettari e fino a 5 ettari, nonché le aree per medie strutture con superficie territoriale di oltre 1,5 ettari che consentano la realizzazione:
  - a) di almeno una grande struttura di vendita di livello inferiore alimentare;*
  - b) di almeno una medio-grande struttura alimentare o mista, se in un'area in cui sia ammissibile una aggregazione di medie strutture con oltre 5.000 mq di vendita;*
  - c) di aggregazione di più esercizi commerciali comprendenti più medie strutture con oltre 5.000 mq di vendita complessivi;*
  - d) una grande struttura di vendita non alimentare di livello inferiore con oltre 5.000 e fino a 10.000 mq di vendita.*

*Previsioni per tali insediamenti possono essere introdotte negli strumenti urbanistici sulla base di un Accordo territoriale sottoscritto dalla Provincia e da tutti i Comuni di uno degli ambiti territoriali sovracomunali di cui al comma 3, o con la procedura di concertazione in sede di formazione del PSC.*
- Il comma 3 dell'art. 8.6 delle NTA del PTCP, individua l'ambito territoriale di Ravenna, comprendente i Comuni di Ravenna e Cervia;

#### PREMESSO CHE

- Il PSC del Comune di Ravenna ha individuato l'ambito soggetto ad attuazione indiretta a programmazione unitaria di iniziativa pubblica (Pb) PRU Fornace, quale area da riqualificare per l'insediamento di attività miste ;
- Il 2° POC del Comune di Ravenna, a conferma di quanto già precedentemente previsto dal POC 2010-2015, ha compreso il suddetto ambito, predisponendo la specifica scheda Rq05a, prevedendo così un comparto a destinazione commerciale, artigianale e ricettiva con una superficie territoriale di mq 52.200 e una superficie utile complessiva di mq 10.440.
- La stessa scheda di POC definisce le tipologie commerciali insediabili:  
Area commerciale integrata di livello inferiore, in superficie territoriale max 5 Ha:
  - Sv max 5.000 mq. in non meno di due medio-piccole (C3) e/o medio-grandi strutture di vendita (C4)
  - ulteriore Sv max di 3.000 mq. anche in grande struttura di vendita (C7), previo accordo territoriale con la Provincia

La Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna e il Comune di Cervia sottoscrivono il seguente Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 58 della L.R. 24/2017

### **Art. 1 - Contenuti in premessa**

La premessa e gli atti in essa richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo territoriale (di seguito Accordo) e si devono intendere qui integralmente riportati.

### **Art. 2 - Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la previsione commerciale dell'Ambito Rq05a Via Faentina (Fornace Zarattini), con particolare riferimento a:

- L'assetto funzionale ed urbanistico dell'ambito;
- Il dimensionamento complessivo e le caratteristiche insediative delle tipologie commerciali ammissibili nell'ambito;
- La sostenibilità territoriale ed infrastrutturale dell'ambito e dei criteri compensativi e perequativi, punto 1.5 dell'allegato (approvato con delibera C.P. n. 4 del 26/01/2010) all'art. 8.6 del PTCP;
- La definizione degli interventi per la qualificazione energetico – ambientale delle nuove strutture commerciali;

### **Art. 3 – Obiettivi e finalità dell'Accordo**

Gli obiettivi e le finalità generali del presente Accordo, in coerenza con l'art. 8.6 delle norme del PTCP, consistono:

- Nel prevedere un ordinato sviluppo territoriale coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed infrastrutturale indicati dal PTCP;
- Nell'adeguamento dell'accessibilità dell'insediamento, con riferimento al trasporto pubblico, privato e alla mobilità ciclopedonale secondo quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di insediamenti commerciali;
- Nell'elevata qualificazione energetico ambientale dell'insediamento commerciale.

#### **Art. 4 – Assetto territoriale e urbanistico dell’Ambito “ Rq05a Via Faentina”**

L’ambito interessa un’area posta ad ovest del capoluogo, in località Fornace Zarattini, delimitata a nord dalla via Faentina e a sud dalla linea ferroviaria Castelbolognese-Ravenna.

La stessa scheda prevede la realizzazione del sistema viabilistico-rotatorio di accesso alla via Faentina, la riconfigurazione e riqualificazione degli spazi pubblici, per favorire la loro fruibilità pedonale, nonché la realizzazione della fascia a verde di filtro lungo il confine meridionale a contatto con la ferrovia, in conformità con quanto previsto dall’art. 52 del DPR 753/1980.

#### **Art. 5 – Sistema della mobilità: viabilità, trasporto pubblico, connessioni ciclopedonali**

Le parti al fine di migliorare l’accessibilità veicolare all’Ambito e garantire la sostenibilità del sistema della mobilità interna ed esterna allo stesso, concordano i seguenti interventi infrastrutturali:

- Nuova rotatoria di accesso all’ambito su Via Faentina , con conseguente risoluzione delle criticità connesse alla zona industriale adiacente (Via del Ristoro);
- Ricollocazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale e creazione di idonei marciapiedi e attraversamenti pedonali in prossimità delle fermate stesse;
- Completamento degli itinerari pedonali e ciclopedonali mancanti.

#### **Art. 6 – Assetto commerciale dell’Ambito “ Rq05a Via Faentina”**

L’Ambito “ Rq05a Via Faentina” riguarda una previsione di carattere terziario-commerciale. La scheda di POC per la destinazione commerciale prevede la realizzazione di un’area commerciale integrata di livello inferiore, in superficie territoriale max 5 ha, al cui interno si collocano:

- una superficie di vendita max di 5.000 mq in non meno di due medio-piccole (C3) e/o medio-grandi strutture di vendita (C4), il cui procedimento autorizzatorio è di esclusiva competenza comunale;
- una ulteriore superficie di vendita max di 3.000 mq, anche in grande struttura di vendita (C7), previo accordo territoriale con la Provincia,
- per un totale massimo di 8.000 mq di SV.

Il PUA conferma tale previsione, limitando però la superficie di vendita per medie strutture, demandate alla competenza comunale, ad una quota di mq. 1.500 in un’unica media struttura; la superficie territoriale dell’Ambito è pari a mq. 52.200 mentre la superficie territoriale interessata dal PUA è di mq. 47.068.

Secondo le disposizioni dell’art. 8.6 delle Norme tecniche del PTCP, detta previsione rientra tra le strutture di rilevanza provinciale con attrazione inferiore definite al comma 9.

Alla luce di quanto disposto dall’art. 8.6 che prevede che le anzidette previsioni siano oggetto di Accordo tra la Provincia e i Comuni degli ambiti territoriali sovracomunali, le Parti concordano, in merito, all’attuazione nell’ambito Rq05a di un’area commerciale integrata per grande e media struttura non alimentari, con una superficie territoriale che non supera i 5 ha, come individuata con perimetro rosso nella planimetria di seguito allegata.

Non costituiscono variante all’accordo territoriale le modifiche generate da variazioni di sagoma, area, numero ed ingombro dei fabbricati e attività da insediare nonché delle aree pertinenziali, che rientrino nel limite individuato con linea rossa quale perimetro dell’area commerciale integrata di livello inferiore.

L’attuazione dell’insediamento commerciale previsto è subordinata alla contestuale realizzazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità territoriale ed infrastrutturale di cui al precedente art. 5 oltre a corrispondere a quanto previsto dalla D.C.R. n. 1253/1999 e successive modifiche e integrazioni.

## **Art. 7 – Sostenibilità energetica e ambientale**

Il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'Ambito " Rq05a Via Faentina" è assoggettato a Valsat così come previsto dall'art. 18 della L.R. 24/2017.

Il PUA ha recepito le indicazioni di sostenibilità richieste nel corso dell'istruttoria dagli enti/Servizi competenti; recepirà inoltre le eventuali ulteriori prescrizioni contenute nel parere motivato che verrà espresso ai sensi dell'art.18 della L.R. 24/2017 sopra richiamato. Inoltre, al fine di minimizzare gli impatti prodotti dall'insediamento, la Parti condividono i seguenti obiettivi minimi da perseguire nelle successive fasi di progettazione:

- Gli impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili saranno dimensionati in conformità con la normativa regionale per garantire una copertura non inferiore al 50% della somma dei consumi previsti per l'acqua sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento e comunque in conformità alla normativa vigente al momento del rilascio del titolo autorizzativo degli edifici;
- Al fine di contenere il consumo di energia per il raffrescamento estivo, occorrerà prevedere l'impiego di schemi solari in grado di schermare l'irraggiamento solare, in alternativa si potranno prevedere vetrate con fattore solare inferiore o uguale a 0,3.

## **Art. 8 – Perequazione territoriale**

L'attuazione dell'Ambito "Rq05a Via Faentina" è subordinata alla realizzazione degli interventi di adeguamento dell'accessibilità, con particolare riferimento al sistema viabilistico-rotatorio di accesso alla via Faentina, alla riconfigurazione e riqualificazione degli spazi pubblici, per favorire la loro fruibilità pedonale, nonché alla realizzazione della fascia a verde di filtro lungo il confine meridionale a contatto con la ferrovia, in conformità con quanto previsto dall'art. 52 del DPR 753/1980.

Il soggetto attuatore realizza la nuova rotatoria sulla via Faentina e le opere ad essa connessa a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione secondaria, in quanto l'opera oltre che di servizio al nuovo insediamento commerciale e al quadrante territoriale su cui può incidere l'impatto dell'intervento, è opera di interesse generale e funzionale all'accessibilità alle attività già insediate e di ingresso al capoluogo dalla via Faentina.

Tale realizzazione assolve alle misure perequative destinate ad *interventi di riqualificazione del territorio e di adeguamento dell'accessibilità negli ambiti coinvolti dall'intervento commerciale*, di cui al c. 6 primo alinea del punto 1.5 dell'allegato all'art. 8.6 delle NTA del PTCP.

Per rispondere alle misure perequative di cui al secondo alinea del c.6 e successivi c.7 e c.8 dell'articolo sopracitato, la Provincia di Ravenna, sentite le Amministrazioni Comunali di Ravenna e di Cervia, ha ravvisato l'opportunità di destinare tale contributo perequativo alla progettazione/realizzazione di opere di interesse comune alle due Amministrazioni limitrofe, ed in particolare all'intervento di manutenzione straordinaria del ponte ciclopedonale sul fiume Savio a collegamento delle località di Castiglione di Cervia e Castiglione di Ravenna.

Tale opera, che incomberebbe virtualmente su entrambi i Comuni al 50%, verrà realizzata con le somme messe a disposizione dal Soggetto attuatore del PUA, che rinuncia ad una quota di scomputo di oneri di urbanizzazione secondaria relativi all'opera sopra descritta, per un importo pari a Euro 50.000.

Tale contributo perequativo verrà corrisposto dal Comune di Ravenna al Comune di Cervia solo a seguito del rilascio del Permesso di costruire dell'ambito commerciale individuato nell'Accordo, momento in cui matura l'obbligo di versamento degli oneri da parte del Soggetto Attuatore.

L'erogazione potrà avvenire a fronte dell'avvenuta approvazione da parte del Comune di Cervia del progetto esecutivo (ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016) dell'intervento sopra indicato.

In coerenza col presente Accordo le due Amministrazioni si attiveranno al fine di inserire gli interventi prescelti nei propri strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria.

### **Art. 9 – Durata**

Il presente accordo ha una validità pari a 5 anni decorrenti dal momento della sottoscrizione. La durata viene tacitamente estesa fino alla data di emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione qualora tale evento non si sia manifestato entro i suddetti 5 anni.

### **Art. 10 – Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente accordo o comunque ad esso connessa sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di Ravenna.

**Letto, approvato e sottoscritto digitalmente fra le parti ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.**

Per la Provincia di Ravenna il \_\_\_\_\_

Per il Comune di Ravenna il \_\_\_\_\_

Per il Comune di Cervia il \_\_\_\_\_



# COMUNE DI RAVENNA

## MINUTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE ( )

Ravenna, 02/10/2019

Area: AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio: Gestione Urbanistica  
Scrivania: GESTIONE URBANISTICA  
Minutante: Antonia Tassinari  
Dirigente: VALENTINO NATALI  
Relatore: DEL CONTE FEDERICA

N.ro registro Consiglio: PD 316 / 2019  
Fascicolo: N.1018/2018  
Classifica: 6.3

P.G.

**OGGETTO: ACCORDO TERRITORIALE PER L'INSEDIAMENTO COMMERCIALE DI RILEVANZA PROVINCIALE DI ATTRAZIONE INFERIORE DA ATTUARSI NELL'AMBITO INDIVIDUATO DALLA SCHEDA DI POC RQ05A VIA FAENTINA DEL COMUNE DI RAVENNA**

Note:

Relatore l'Assessore all'Urbanistica, Edilizia, Rigenerazione Urbana Federica Del Conte

La Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- Il PSC del Comune di Ravenna ha individuato l'ambito soggetto ad attuazione indiretta a programmazione unitaria di iniziativa pubblica (Pb) PRU Fornace, quale area da riqualificare per l'insediamento di attività miste ;
- Il 2° POC del Comune di Ravenna, a conferma di quanto già precedentemente previsto dal POC 2010-2015, ha compreso il suddetto ambito, predisponendo la specifica scheda Rq05a, prevedendo così un comparto a destinazione commerciale, artigianale e ricettiva con una superficie territoriale di mq 52.200 e una superficie utile complessiva di mq 10.440.
- La stessa scheda di POC definisce le tipologie commerciali insediabili:
  - Area commerciale integrata di livello inferiore, in superficie territoriale max 5 Ha:
  - Superficie di Vendita (Sv) max 5.000 mq. in non meno di due medio-piccole (C3) e/o medio-grandi strutture di vendita (C4)
  - ulteriore Sv max di 3.000 mq. anche in grande struttura di vendita (C7), previo accordo territoriale con la Provincia

### Visto che:

- le disposizioni dell'art.8.6 delle Norme tecniche del PTCP, comprendono suddetta previsione tra le strutture di rilevanza provinciale di attrazione inferiore definite al comma 9. Alla luce di quanto disposto all'art.8.6 che prevede che le anzidette previsioni siano oggetto di Accordo tra la Provincia e i Comuni degli ambiti territoriali sovracomunali, la Provincia di Ravenna e il Comune di Ravenna concordano in merito all'attuazione dell'ambito Rq05a di un'area commerciale integrata per grande e media struttura non alimentari, con una superficie territoriale che non supera i 5 ha, come individuata con perimetro rosso nella planimetria allegata all'Accordo.
- l'attuazione dell'insediamento commerciale previsto è subordinata alla contestuale realizzazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità territoriale ed infrastrutturale di cui all'art.5 dell'allegato Accordo, oltre a corrispondere a quanto previsto dalla Delibera di Consiglio Regionale n.1253/1999 e successivamente integrata dalla Delibera di Consiglio Regionale 26 marzo 2002, n.344 e dalla Delibera di Consiglio Regionale 10 febbraio 2005, n.653 e DAL n.155/2008;
- In attuazione dell'art.8.6 del PTCP in materia di "perequazione territoriale" è stato predisposto un Accordo territoriale riferito ai contenuti del PUA; Il comma 3 dell'art. 8.6 delle NTA del PTCP, individua l'ambito territoriale di Ravenna, comprendente i Comuni di Ravenna e Cervia;

### Tenuto conto che

- per rispondere alle misure perequative di cui al secondo alinea del c.6 e successivi c.7 e c.8 dell'articolo sopracitato, la Provincia di Ravenna, sentite le Amministrazioni Comunali di Ravenna e di Cervia, ha ravvisato l'opportunità di destinare tale contributo perequativo alla progettazione/realizzazione di opere di interesse comune alle due Amministrazioni limitrofe, ed in particolare all'intervento di manutenzione straordinaria del ponte ciclopedonale sul fiume Savio a collegamento delle località di Castiglione di Cervia e Castiglione di Ravenna;
- Alla luce di quanto sopra descritto è stata redatto il testo dell' "Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda POC Rq05a del Comune di Ravenna";

Vista la delibera della Giunta Comunale di Cervia n. 200 del 2/10/2019 di approvazione dell'Accordo in oggetto;

Visto l'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 35 del 27/09/2019 che ha approvato il medesimo Accordo;

**Dato altresì atto che:**

- la Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n.115 del 26/08/2019 avente ad oggetto "Comune di Ravenna – Realizzazione di insediamento commerciale Ambito Rq05a Via faentina"- Espressione di parere ai sensi dell' art.35 della L.R.20/2000. Espressione di parere ai sensi dell'art.5 della L.R.20/2000. Espressione di parere ai sensi dell'art.5 della L.R.19/2008" ha avanzato la seguente osservazioni: "*L'approvazione del PUA in oggetto è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo territoriale di cui all'art.8.6 delle Norme del vigente PTCP.*";
- prima di procedere all'approvazione del PUA stesso è necessario approvare e sottoscrivere l'Accordo territoriale tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Comune di Cervia, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- il recepimento delle condizioni contenute nell'Accordo, in particolare delle misure compensative disciplinate all'art.8 dell'Accordo stesso, comportano la rettifica della Bozza di convenzione del PUA, limitatamente alle quote di oneri di urbanizzazione secondaria scomputabili.

Dato atto che:

- si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 39 del D.Lgs 33/2013 nell'apposita sezione del Comune
- la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente

Tutto ciò premesso e considerato;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

–Visti la L.R. 20/2000 e s.m.i. ed il Piano Operativo Comunale vigente;

–Vista la L.R.24/2017;

–Visto il PTCP della Provincia di Ravenna vigente;

–Visto il parere della C.C.A.T., che in data \_\_\_\_ si è espressa con voto \_\_\_\_\_;

–Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art.49 del D.Lgs. n.267/2000

–Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.42 comma 2), lett. b) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

–Udita l'esposizione del relatore

**DELIBERA**

1. di approvare l'allegato Accordo territoriale quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla lettera A);
2. di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo;
3. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 39 del D.Lgs 33/2013 nell'apposita sezione del Comune;
4. di dare atto inoltre che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente.

Il Presidente apre la discussione:

OMISSIS

Ultimata la quale, come evincesi dal verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, nessuno più avendo chiesto la parola, si passa alla votazione in forma palese col seguente risultato:

Consiglieri presenti  
voti favorevoli

astenuti  
voti contrari

votanti

Indi il presidente proclama l'esito della votazione per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata